



Riparazione valvola mitrale, Lum â??su Ejcts la tecnica Trackâ??

Descrizione

(Adnkronos) â?? Eâ?? stata pubblicata sullo â??European Journal of Cardio-Thoracic Surgeryâ?? (Ejcts) una nuova metodologia standardizzata per la riparazione della valvola mitrale in caso di prolasso o flail del lembo anteriore: la tecnica Track (Temporary annular-guided chordal sizing technique) messa a punto da Giuseppe Nasso, professore associato presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia dellâ??universit  Lum Giuseppe Degennaro e direttore della Divisione universitaria di Cardiochirurgia del Santa Maria Hospital (Gvm Care & Research). Questa pubblicazione â?? spiega lâ??ateneo in una nota â?? valorizza il modello integrato universit  -ospedale-ricerca. Da un lato lâ??universit  Lum che promuove ricerca applicata e formazione avanzata in area medico-chirurgica, dallâ??altro la rete clinica di Gvm Care & Research che consente volumi, organizzazione e infrastrutture adeguate a trasformare innovazioni tecniche in percorsi standardizzati, misurabili e trasferibili nella pratica quotidiana.

Nella chirurgia riparativa mitralica degenerativa, soprattutto quando   coinvolto il lembo anteriore, lâ??impianto di neocorde in ePtfe   spesso decisivo per ripristinare una coaptazione efficace e duratura, si legge. La lunghezza corretta dei neocorde   un fattore determinante: pochi millimetri possono separare una riparazione stabile da un risultato sub-ottimale. Le strategie tradizionali (stima visiva, test idrostatici) possono essere influenzate da: variazioni del carico ventricolare intraoperatorio e condizioni emodinamiche non perfettamente â??fisiologicheâ?? durante la prova valvolare; variabilit  tra operatori ed esperienza del singolo team; difficolt  di riprodurre con costanza lo stesso assetto geometrico del ventricolo e dellâ??apparato sottovalvolare. Da qui possono derivare criticit  note: prolasso residuo, restrizione del lembo con incremento dei gradienti trans-mitralici e, in alcuni casi, Sam (systolic anterior motion), che pu  compromettere lâ??esito emodinamico della riparazione.

La tecnica Track nasce con un obiettivo preciso: rendere pi 1 riproducibile e meno dipendente dal contesto il setting della lunghezza dei neocorde. Il concetto chiave â?? chiariscono gli esperti â??   introdurre un riferimento anatomico intrinsecamente stabile: lâ??anello mitralico. In pratica, una sutura temporanea annulus-to-annulus crea una â??guidaâ?? intracardiaca che consente di impostare e bloccare lâ??altezza alla quale vengono annodati i neocorde, riducendo la dipendenza dalle condizioni di carico e favorendo una coaptazione ampia e posteriorizzata del lembo anteriore, obiettivo tecnico particolarmente rilevante nella riparazione di questa anatomia complessa. In prospettiva universitaria e

formativa, la forza del metodo Ã anche didattica: standardizzare un passaggio ad alta componente artigianale significa renderlo piÃ¹ insegnabile, verificabile e trasferibile tra Ã©quipe, supportando percorsi di training avanzato in centri ad alto volume e in programmi universitari. Nella serie consecutiva descritta dagli autori â?? 60 pazienti con insufficienza mitralica degenerativa, 90% trattati con approccio mini-invasivo in minitoracotomia â?? lo studio riporta: successo tecnico del 100%, definito come rigurgito mitralico â?? lieve intraoperatorio e assenza di Sam e mortalitÃ a 30 giorni pari a 0%. Al follow-up medio di circa 2 anni viene descritta: sopravvivenza del 100%; rigurgito mitralico â?? lieve in tutti i pazienti alla valutazione ecocardiografica finale; gradiente medio trans-mitralico intorno a ~3 mmHg e coaptazione di circa ~11 mm, senza Sam, e sul piano clinico 88% dei pazienti in classe funzionale Nyha I.

â??

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 10, 2026

Autore

redazione

default watermark